

Ànemos

Icone fotografiche di Flavia Rossi

A cura di Livia Danese

25 giugno – 19 dicembre 2026

Galleria affrescata della Chiesa di San Francesco a Ripa

Inaugurazione mercoledì 24 giugno alle ore 19:00

Dopo le lodi all'Altissimo e alla volta celeste, la prima dedica terrena nel Cantico delle Creature è a *Frate Vento*. Non viene descritto come un modesto evento meteorologico; San Francesco lo riconosce invece come il principio del sostentamento di ogni essere terreno. Il vento è respiro, è il soffio che trasporta l'aria, che muove le nubi e incalza le stagioni.

Evocando l'antica etimologia greca che lega il soffio all'*anima*, Francesco celebra questa potenza invisibile come la vera forza vitale della natura.

Il vento rappresenta una sfida in fotografia poiché non possiede una forma propria. Può tuttavia rivelarsi attraverso i suoi effetti, per una relazione o una reazione alla materia. In questa sequenza di cinque scatti, acqua e vento si fondono in un rapporto simbiotico: l'acqua offre al vento un corpo e una forma e il vento in cambio li trasforma, animandoli di infiniti movimenti.

Il progetto fotografico è stato realizzato in occasione dell'VIII Centenario della morte di San Francesco, nel contesto dell'antico ospizio per la cura dei poveri che ospitò il Santo durante le sue visite a Roma. Tuttavia, gli scatti di Flavia Rossi non rappresentano riferimenti iconografici diretti alla vita di Francesco. Il protagonista assoluto è l'elemento naturale, non la cronaca storica. Il legame con il mondo francescano si sposta quindi su un piano simbolico: il Cantico è un inno alla capacità della natura di generare e sostenere la vita, e le immagini celebrano la spiritualità radicata nella bellezza naturale.

Fotografie: Flavia Rossi

Curatela: Livia Danese

Stampe: Digid'A Davide Di Gianni

Cornici: Martinelli

Allestimento e produzione: Matteo Pompili e Artiser srl

Progetto: SNA Susanna Nobili Architecture